

DIBATTITO SU ESR 111  
“IMMIGRAZIONE E NUOVE DISEGUAGLIANZE”

*I problemi legati alla presenza straniera evidenziano una complessità crescente e l'attuale crisi nord-africana ha riproposto, ancora una volta, il carattere meramente emergenziale che connota molta parte delle politiche e del dibattito sul tema. L'immigrazione è stata oggetto di analisi in molti casi contrapposte, come fenomeno ha determinato letture diverse e suggerendo differenti soluzioni possibili e praticabili. Il tema monografico del numero 111 di Economia e società regionale, intitolato IMMIGRAZIONE E NUOVE DISEGUAGLIANZE è stato affrontato a partire dall'approccio proposto dal Laboratorio di ricerca sull'immigrazione e sulle trasformazioni sociali dell'Università Ca' Foscari di Venezia, dando spazio agli interventi di Fabio Perocco, Rossana Cillo e Francesco Della Puppa. Gli Autori individuano nella cifra globale e permanente delle attuali migrazioni internazionali, dovuto a fattori che nulla hanno di emergenziale, una connotazione “epocale, le cui conseguenze economiche, sociali, politiche, culturali sono di enorme portata tanto sui paesi di emigrazione quanto, e più, su quelli di immigrazione. Viene rilevato inoltre un progressivo radicamento degli immigrati, altro elemento che caratterizza le migrazioni internazionali contemporanee, che si concretizza attraverso i ricongiungimenti familiari, i matrimoni “misti”, le “naturalizzazioni”, l'espandersi di “seconde generazioni” e della popolazione scolastica composta di figli di immigrati, l'acquisto della casa, l'avvio di attività imprenditoriali autonome, l'apertura di conti correnti presso banche italiane, etc. Un trend di stabilità in ascesa che rende lo stesso termine “migranti” improprio e sempre più inadeguato a rappresentare un processo di trasformazione sociale ricchissimo di potenzialità positive.*

*Volentieri pubblichiamo ora le note che Stefania Bragato e Adone Brandalise ci propongono come contributo al dibattito sulle questioni sollevate dagli autori del numero 111(3)2010 di Economia e società regionale.*